

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 750 del 13/05/2019

Seduta Num. 18

Questo lunedì 13 **del mese di** maggio
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/768 del 08/05/2019

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA
SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: POR FESR 2014-2020 AZIONE 1.2.1 APPROVAZIONE DELL'AVVISO SULLE
MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE
ASSOCIAZIONI NELL'AMBITO DEL BIG DATA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Silvano Bertini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Visto inoltre il Programma Operativo Regionale FSE Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2014)9750 del 12/12/2014 evidenzia la necessità di un forte integrazione tra le programmazioni e i singoli interventi a valere sulle risorse FSE, FESR per intervenire in modo sinergico investendo in politiche per l'innovazione e la ricerca;

Vista la propria deliberazione n.671 del 22/05/2017 recante "Approvazione dell'avviso sulle modalità per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della

strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna";

Considerato che:

- si è rafforzata la presenza in Emilia-Romagna di infrastrutture e competenze nell'ambito del supercalcolo/big data, tale da rappresentare una concentrazione critica e di valore strategico a livello italiano ed europeo, sia in seguito alla decisione di insediare a Bologna una struttura di supercalcolo del ECMWF, sia attraverso politiche regionali finalizzate al finanziamento di programmi di supporto alle infrastrutture di ricerca e innovazione sulla tematica dei Big data , come la D.G.R 1383/2018 e gli interventi finanziati con il FSE e le borse di dottorato sui Big Data;
- la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente individua tra le priorità orizzontali (driver di innovazione e cambiamento che possono esercitare un impatto su tutti gli ambiti produttivi e di ricerca) quello dello sviluppo della società dell'informazione e della digitalizzazione, di cui i Big Data rappresentano uno degli sviluppi più avanzati;
- alla luce del crescente ruolo della tematica dei Big Data si ritiene pertanto strategico sostenere la fase di avvio di partenariati costituiti in forma di Associazione secondo i criteri definiti dall'avviso allegato parte integrante alla presente delibera, che rafforzino la presenza ed il ruolo dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali con specifico riferimento alla tematica dei Big Data;

Ritenuto pertanto opportuno:

- di approvare l'Avviso **"Modalità per la concessione di finanziamenti alle Associazioni nell'ambito dei Big Data"**, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione nell'ambito della priorità d'investimento 1.b tra le azioni previste l'azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione" ed in continuità con le Associazioni

approvate in risposta all'Avviso approvato con D.G.R 671/2017;

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

Visti:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 898 del 21 giugno 2017, "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";
- il Regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Viste altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24, "disposizioni collegate alla Legge di stabilità regionale per il 2019";
- la L.R. 29 dicembre 2018, n. 25, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021" (Legge di stabilità regionale 2019);
- la L.R. 29 dicembre 2018, n. 26 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la delibera di giunta regionale n.575 del 15/04/2019 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio ai sensi dell'art.51, D.LGS. N.118/2011 e ss.mm.ii - Variazione compensativa fra capitoli di spesa afferenti a macro aggregati diversi";
- la determina dirigenziale n.6357 del 09/04/2019 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio ai sensi dell'art.51, comma 4, d.lgs 118/2011 - Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Dato atto che le risorse necessarie a dare copertura al presente atto sono le seguenti:

- 100.000,00 sui capitoli 22212, 22214, 22216 per l'annualità 2019;

- 100.000,00 sui capitoli 22212, 22214, 22216 per l'annualità 2020;
- 100.000,00 sui capitoli 22212, 22214, 22216 per l'annualità 2021;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- il D.lgs. n. 159 del 6/09/2011 e s.m.i. e in particolare l'art. 83, comma 3, lett. b);
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 22;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;
- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso

civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 477/2017 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali Cura della persona, salute e welfare, Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione n. 1174/2017 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde, Ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare l'Avviso "**Modalità per la concessione di finanziamenti alle Associazioni nell'ambito dei Big Data**", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare al Dirigente Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile:
 - l'approvazione della relativa modulistica di presentazione della domanda che verrà pubblicata sul sito : www.regione.emilia-romagna.it/fesr/;
 - eventuali modifiche che si rendessero necessarie al bando approvato con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;
 - l'individuazione, sulla base degli esiti della valutazione, dei beneficiari del contributo regionale per i progetti approvati;
 - la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati, sulla base dell'entità determinata dal nucleo di valutazione;
 - l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;
 - l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti proponenti dei progetti approvati;
 - la sottoscrizione delle Convenzioni con i Soggetti proponenti i progetti approvati;
3. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:
 - le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
4. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>;
 5. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative di riferimento.



Allegato 1

Avviso per la concessione di finanziamenti alle Associazioni nell'ambito dei Big Data

1. Contesto

Con delibera 671/2017 sono state finanziate le Associazioni CLUST-ER, che rappresentano il presidio strategico relativamente a ricerca e innovazione dei sistemi produttivi prioritari, così come definiti dalla S3, e costituiscono il principale interlocutore della Regione per la definizione di piani di azione volti al raggiungimento degli obiettivi della S3.

Con l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), la Regione Emilia-Romagna ha definito un quadro strategico di azioni coordinate, da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014-2020, mirato al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e alla crescita occupazionale con lo specifico riferimento ad alcuni settori: Agroalimentare, Edilizia e costruzioni, Meccatronica e motoristica, Industrie della salute e del benessere, Industrie culturali e creative, Innovazione nei servizi, Energia e ambiente.

Nel frattempo si è rafforzata la presenza in Emilia-Romagna di infrastrutture e competenze nell'ambito del supercalcolo/Big Data, tale da rappresentare una concentrazione critica e di valore strategico a livello italiano ed europeo, sia in seguito alla decisione di insediare a Bologna una struttura di supercalcolo dell'ECMWF (il Centro Meteo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine), sia attraverso politiche regionali finalizzate al finanziamento di programmi di supporto alle infrastrutture di ricerca e innovazione tra cui proprio sulla tematica Big Data, come la D.G.R 1383/2018 e gli interventi finanziati con il FSE per le borse di dottorato sui Big Data.

Con il presente avviso, in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione", la Regione intende dunque sostenere la fase di avvio di partenariati costituiti in forma di Associazione, che rafforzino la presenza ed il ruolo dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali con specifico riferimento alla tematica dei Big data.

2. Finalità delle Associazioni

In analogia e ad integrazione delle Associazioni finanziate con D.G.R 671/2017, si intende finanziare l'avvio delle attività di un'Associazione che dovrà supportare la Regione in particolare nel raggiungimento dei seguenti obiettivi, con riferimento alla tematica Big Data:

- supportare e favorire lo sviluppo di nuove infrastrutture di ricerca e innovazione di interesse generale per il territorio dell'Emilia-Romagna e l'integrazione e l'utilizzo a fini innovativi di quelle esistenti nell'ambito del supercalcolo, dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale
- potenziare la capacità del sistema dell'innovazione di sviluppare una progettualità strategica di elevato impatto regionale;
- realizzare sinergie ed attivare reti e collegamenti coordinati e stabili con altre aggregazioni pubbliche e private attive nei medesimi ambiti a livello nazionale, Europeo e internazionale;

- favorire e supportare la nascita e lo sviluppo di iniziative nell’ambito dell’Alta Formazione e dello sviluppo delle risorse umane;
- massimizzare le opportunità di networking nell’ambito delle reti europee ed internazionali della ricerca e dell’innovazione, creando occasioni strutturate di confronto con imprese e centri di ricerca nazionali ed internazionali;
- massimizzare le opportunità di partecipazione del sistema regionale della ricerca e dell’innovazione ai programmi europei attuali e futuri e alle reti internazionali della ricerca e dell’innovazione. supportare azioni di marketing del sistema dell’innovazione regionale a livello nazionale ed internazionale anche in logica di attrazione di nuovi investimenti focalizzati su attività di ricerca industriale;
- individuare specifiche esigenze nell’ambito della formazione, della regolamentazione di competenza e di altri ambiti di azione coerenti con gli obiettivi di innovazione.

3. Ambito di operatività dell’Associazione

In analogia con le associazioni finanziate dalla D.G.R 671/2017, all’Associazione verrà richiesto di rafforzare il sistema regionale della ricerca e dell’innovazione sui big data favorendo una più efficace interazione fra centri di ricerca e fra questi e gli utilizzatori delle tecnologie che si concretizzi nella:

- attuazione di azioni di sistema volte a favorire la condivisione di risorse ed infrastrutture tra centri di ricerca, favorendo il coinvolgimento delle imprese e della Pubblica Amministrazione, anche attraverso lo sviluppo di azioni pilota e dimostratori;
- sviluppo di progettualità congiunte e di sistema nell’ambito della ricerca collaborativa;
- promozione di azioni comuni per la valorizzazione dei risultati della ricerca e il trasferimento della conoscenza.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, l’Associazione potrà operare attraverso una ampia gamma di strumenti in grado di massimizzare le opportunità di collaborazione nel rispetto e in modo complementare alle attività/azioni dei singoli soci, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- strumenti di elaborazione e condivisione di idee progettuali, per la definizione di progetti di ricerca collaborativa e dimostratori in un’ottica di open innovation;
- azioni di comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca, sensibilizzazione, networking, workshop tecnici, formazione, ecc.;
- accordi di collaborazione e partecipazione ad altre aggregazioni su analoghi ambiti tematici, a livello nazionale, Europeo.e internazionale

L’Associazione inoltre favorisce lo sviluppo di progettualità condivise e promuove la partecipazione dei soci a bandi e programmi di finanziamento nazionali ed internazionali. Solo per la realizzazione di azioni di sistema che siano a favore dell’intero sistema regionale, l’Associazione può partecipare direttamente a bandi di finanziamento in ambito regionale, nazionale ed europeo.

4. Caratteristiche dell’Associazione

Le Associazioni possono configurarsi sia come Associazioni non riconosciute secondo quanto stabilito dall’art.36 e seguenti codice civile, sia come come Associazione dotata di personalità giuridica, ai sensi degli artt.14-35 del Codice Civile.

L’ Associazione deve essere aperta all’adesione di soggetti di alta qualificazione in grado di apportare competenze specialistiche nell’ambito dei big data, secondo un modello di partecipazione aperto ed inclusivo. In particolare, possono essere soci dell’Associazione le seguenti tipologie di soggetti:

- a) Università ed enti pubblici di ricerca, e loro consorzi;
- b) organismi di ricerca, costituiti anche in forma di partenariato pubblico-privato;
- c) organizzazione pubbliche o private che perseguono finalità coerenti con lo scopo

dell'Associazione.

4.1 Requisiti formali

Il beneficiario dovrà dichiarare se possiede, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

1. essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
2. essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
3. avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica:

5. Le modalità del sostegno regionale

Oggetto del sostegno regionale è un piano di attività triennale che l'Associazione si impegna a realizzare. La Regione contribuirà alla realizzazione del piano di attività dell'Associazione per un massimo di 100.000,00 euro all'anno per 3 anni.

La realizzazione del piano di attività dovrà essere articolata secondo le seguenti tempistiche e modalità:

1. al momento della presentazione della domanda di contributo l'Associazione dovrà presentare un piano di attività triennale, che includa un piano di lavoro dettagliato per la prima annualità, che definisca anche gli obiettivi di risultato, ed un programma di massima per la seconda e la terza annualità, nonché l'indicazione del contributo richiesto per ciascuna delle 3 annualità;
2. al termine della prima annualità l'Associazione dovrà presentare una relazione sulle attività svolte, con l'indicazione dei risultati raggiunti, ed il piano di lavoro di dettaglio per la seconda annualità;
3. analogamente, al termine della seconda annualità dovrà essere presentata una relazione sulle attività svolte, con l'indicazione dei risultati raggiunti, ed il piano di lavoro di dettaglio per la terza annualità.

L'attività svolta e i risultati raggiunti indicati verranno valutati dalla Regione che alla fine di ogni annualità provvederà ad esprimere un parere con riserva e richiedere le necessarie azioni correttive

La Regione si riserva la facoltà di confermare, ridurre o revocare il contributo della terza annualità qualora i risultati raggiunti e le attività realizzate non siano conformi secondo quanto previsto dai programmi presentati. A questo scopo è richiesto che nel piano di attività siano identificati e quantificati, per ciascuna annualità, i risultati attesi.

Il contributo regionale verrà erogato nella misura del 100% delle spese sostenute relativamente a:

- a. costo del coordinatore operativo, la sua figura deve essere presente per l'intera durata del progetto. Il contratto deve prevedere un impegno su tale funzione per almeno il 40% del suo tempo di lavoro annuo in presenza di un contratto a tempo determinato o indeterminato, oppure di collaborazione continuativa, oppure di contratto a partita iva. In questo ultimo caso il contratto deve avere un minimo di giornate lavorative annue pari a 80. La figura va garantita per tutta la durata del progetto ma se fosse necessaria la sua sostituzione è possibile rimanere senza coordinatore solo per il tempo necessario allo svolgimento della procedura di selezione.
- b. altri costi di personale per funzioni di coordinamento e promozione dell'Associazione. Sono ammissibili costi per lavoro dipendente, per collaborazioni continuative, costi per professionisti con partita iva, e costi per collaborazioni occasionali. Non sono ammissibili costi per assegni di ricerca, borse di studio, borse di dottorato.

- c. costi per la comunicazione e la promozione dell'Associazione, incluse spese per la promozione internazionale;
- d. spese notarili per l'atto costitutivo e per il riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione, spese relative alla fidejussione, bolli esclusi
- e. spese generali, nella misura forfettaria del 25%¹ delle voci a.+ b.+c+d

Qualora una spesa venga sostenuta da uno degli associati in nome e per conto dell'Associazione, il relativo costo è ammissibile solo se rimborsato dall'Associazione, che dovrà dimostrare la relativa uscita. Le spese di personale (tipologia a. e b. sopra indicate) possono essere sostenute dagli associati solo a condizione che il personale coinvolto sia chiaramente dedicato all'Associazione, e che tale condizione sia chiaramente formalizzata attraverso opportuni accordi fra Associazione e socio.

Non sono ammesse spese per materiali di consumo e spese di missione.

6. Caratteristiche dei piani di attività

Il piano di attività dovrà evidenziare le azioni che si intendono realizzare finalizzate in particolare a:

- garantire una efficace operatività dell'Associazione e l'adozione di adeguati strumenti di comunicazione e di collaborazione;
- promuovere l'Associazione a livello regionale, nazionale ed europeo;
- individuare ambiti di progettualità ed opportunità di partecipazione a bandi;
- individuare possibili reti e partner con i quali attivare collaborazioni ed alleanze.

7. Modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo (il cui fac- smile sarà approvato con successivo atto del dirigente) dovrà essere compilata per via telematica, tramite l'applicazione web Sfinge 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>. Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo saranno disponibili sul medesimo sito sopra citato. La domanda, cioè il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'associazione o da persona da esso delegata.

Le domande potranno essere presentate a partire dal **03/06/2019 e fino al 21/06/2019**

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- il piano di attività triennale, redatto in conformità all'Allegato A del presente avviso
- l'atto costitutivo e lo statuto dell'Associazione;
- l'elenco dei soci che hanno già aderito all'Associazione al momento della presentazione della domanda di contributo.
- La scheda riepilogativa di sintesi denominata "Relazione descrittiva progetto – Scheda progetto" Allegato B del presente avviso

8. Approvazione dei piani di attività e concessione del contributo

Il contributo regionale sul presente avviso è erogato in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione".

¹ Il metodo di calcolo delle spese indirette è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 1, lettera c) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013. Per il calcolo delle spese indirette viene applicato lo stesso tasso applicato nell'ambito del programma europeo Horizon 2020.

Il contributo massimo erogabile è pari a 100.000,00 euro per il primo anno, 100.000,00 per il secondo e 100.000,00 per il terzo anno.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali. Essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione online della domanda e della regolarità della documentazione allegata, secondo quanto previsto dall'apposito manuale per l'utilizzo dell'applicativo online. Saranno oggetto di verifica:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento del presente Avviso e dai suoi allegati.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda. È consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, entro il termine perentorio di 6 giorni lavorativi dal momento della richiesta pena la decadenza della domanda. I piani di attività presentati saranno valutati da un apposito Nucleo di valutazione composto da rappresentanti della Regione e di Aster, nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. La valutazione avverrà sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR per l'azione 1.2.1, e precisamente:

Criteri di ammissibilità sostanziale

1. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Por
2. Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività dei destinatari nei sistemi produttivi individuati dalla S3
3. Coerenza con gli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione (Horizon 2020, COSME, Cluster Tecnologici Nazionali)
4. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione
5. Coerenza con il programma regionale per le infrastrutture di ricerca e innovazione

Criteri di valutazione

1. Qualità tecnico-scientifica e contributo allo sviluppo della S3 dell'operazione proposta, in termini di:
 - definizione degli obiettivi;
 - chiara identificazione del contributo della ricerca alla realizzazione della S3;
 - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.
2. Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità innovativa delle filiere prioritarie della S3 e sull'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca.

Per ciascuno dei due criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno approvati i piani di attività che rispondono a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 6 punti in ciascun criterio di valutazione.

Sarà in ogni caso finanziato il Piano di attività con punteggio maggiore.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti, sia per chiarimenti ed approfondimenti sui piani di attività presentati, sia per concordare eventuali modifiche al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente Avviso.

9. Cronoprogramma delle attività:

Il piano delle attività ed il relativo budget dovranno essere articolati con una ripartizione del valore totale del progetto così distribuita: 100.000,00 euro sul 2019, 100.000,00 euro sul 2020, 100.000,00 euro sul 2021.

La data di inizio dei progetti è convenzionalmente stabilita al 01/01/2019 ed hanno una durata di tre anni.

10. Concessione del finanziamento e liquidazione

A seguito dell'approvazione del piano di attività, la Regione stipulerà una convenzione con l'Associazione beneficiaria per la concessione del finanziamento.

Successivamente alla sottoscrizione della convenzione, sarà possibile erogare un'anticipazione del 10% del contributo concesso, previa presentazione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e di una fidejussione per i beneficiari.

Il contributo regionale, nella misura del 100% delle spese rendicontate verificate e validate dalla Regione, verrà liquidato a seguito di trasmissione della rendicontazione presentata dal beneficiario, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata. In caso di erogazione di anticipo, lo stesso sarà scalato dal contributo riconosciuto ammissibile nella prima rendicontazione (o anche in quelle successive, qualora il contributo liquidabile non fosse pari almeno all'anticipo erogato).

Nelle successive annualità le rendicontazioni andranno presentate entro il 31/01 ed il 30/06.

La rendicontazione del saldo dovrà avvenire entro il 30/06/2022.

Le spese sono ammissibili dal 01/01/2019 al 31/12/2021, tutte le spese andranno pagate e quietanzate entro il mese successivo.

11. Obblighi per i beneficiari

11.1 Variazioni relative al soggetto beneficiario

Successivamente alla presentazione della domanda ed entro 5 anni dal completamento dell'operazione i beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Tali comunicazioni firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovranno essere trasmesse alla Regione mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: sviluppo economico@postacert.regione.emilia-romagna.it.

11.2 Obblighi in materia di informazione e comunicazione

1. Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione comunicazione e visibilità, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II), con modifica del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio. In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, scaricabile dal sito;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso, inserendo il logo Por Fesr, obbligatorio in tutti gli strumenti multimediali online, come ad esempio applicazioni mobile/video etc.;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il modello disponibile sul sito Por Fesr. Il beneficiario invierà a

infoporfesr@regione.emilia-romagna.it la foto del poster installato, che evidenzi il contesto in cui è stato messo. Sul sito Por Fesr, sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

2. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

3. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

4. Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

5. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

6. I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne.

11.3 Attività di monitoraggio e valutazione condotte dalla Regione

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 e del programma precedente qualora già coinvolti come beneficiari.

11.4 Tracciabilità dei flussi finanziari

I pagamenti dovranno avvenire nel rispetto dell'art.3 della L.136/2010 devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento. Ulteriori dettagli sulle modalità di pagamento verranno specificate nel "Manuale di Rendicontazione" che verrà approvato con apposito atto del Responsabile di Servizio.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

12. Risoluzione della convenzione e revoca del contributo

La convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento di seguito previsti. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi di seguito indicati.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma della convenzione, secondo quanto previsto dal Bando;
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;

- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 13;
- in tutti i casi di variazioni sostanziali delle attività progettuali per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per la manifestazione d'interesse;
- in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 13, per la parte di spesa coinvolta;
- mancata adesione dei beneficiari alle Associazioni Clust-ER sostenute dalla Regione;
- Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:
- il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;

Il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca.

13. Informazioni sul procedimento amministrativo

Il presente procedimento è soggetto alla normativa di accesso agli atti disciplinata dalla Legge 241/1990.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'AdG FESR. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'AdG FESR.

14. Informazioni, comunicazioni e modulistica

Le informazioni e le comunicazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica al link all'applicativo su cui presentare domanda, sono disponibili sul sito :

Por Fesr <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/> per i bandi Por Fesr

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00

Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

15. Pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli art. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando _____

l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando _____

pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018” .;

Si informa, inoltre, che nell’ambito delle funzioni previste dall’art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l’Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020 ha introdotto l’utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l’elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall’AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell’art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall’Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento “Carta per l’introduzione e l’applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione”

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

12. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna.

La Regione Emilia-Romagna ha designato, quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al precedente paragrafo alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Scheda di sintesi del bando

Nome campo	Descrizione campo
Tipologia procedura di attivazione	Manifestazione di interesse
Titolo	Avviso per la concessione di finanziamenti alle Associazioni nell'ambito dei Big Data
Titolo breve (sito)	Avviso per la concessione di finanziamenti alle Associazioni nell'ambito dei Big Data
Responsabile del procedimento	Silvano Bertini
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	1 – Ricerca e innovazione
Obiettivo tematico	01 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Priorità di investimento	1b – Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Azione	1.2.1 – Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i Cluster Tecnologici Nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione
Indicatori di risultato	162014IT16RFOP008 – Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL 212014IT16RFOP008 – Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL
Indicatori di output	CO01 – Numero di imprese che ricevono un sostegno CO26 – Numero di imprese che cooperano con Istituti di ricerca
Campo intervento	063 – Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	
Regime di aiuto	non applicabile
Intensità dell'aiuto	non applicabile
Tipologia beneficiari	Associazioni costituite da: a) Università ed enti pubblici di ricerca, e loro consorzi;

	<p>b) organismi di ricerca, costituiti anche in forma di partenariato pubblico-privato;</p> <p>c) organizzazione pubbliche o private che perseguono finalità coerenti con lo scopo dell'Associazione.</p>
Periodo di esigibilità delle spese	Dal 01/01/2019 al 31/12/2022 (durata del progetto). Tutte le spese andranno pagate e quietanzate entro il mese successivo.
Dotazione finanziaria	300.000,00 euro
Note	

Allegato A



PIANO DI ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

1. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ASSOCIAZIONE	2
2. GESTIONE	2
2.1 Strumenti di gestione, comunicazione e di collaborazione interna	2
2.2 Modalità operative dell'Associazione	2
3. PROMOZIONE.....	2
3.1 Comunicazione e diffusione	2
3.2 Azioni per l'adesione all'Associazione di nuovi soci	2
4. AZIONI SPECIFICHE.....	3
4.1 Potenziamento della capacità del sistema dell'innovazione di sviluppare una progettualità strategica di elevato impatto regionale	3
4.2 Realizzazione sinergie ed attivazione reti e collegamenti coordinati e stabili con altre aggregazioni pubblico-private a livello nazionale ed europeo.....	3
4.3 Supporto per la nascita e lo sviluppo di iniziative nell'ambito dell'Alta Formazione e dello sviluppo delle Risorse Umane	3
4.4 Partecipazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione ai programmi europei e alle reti internazionali della ricerca e dell'innovazione	3
4.5 Supporto allo sviluppo di nuove infrastrutture di ricerca di interesse generale per il territorio dell'Emilia-Romagna.....	4
4.6 Altre azioni previste.....	4

1. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ASSOCIAZIONE

(max 2 pagine)

2. GESTIONE

2.1 Strumenti di gestione, comunicazione e di collaborazione interna

Obiettivi generali riferiti al piano triennale
Descrizione puntuale delle attività previste nel primo anno
Obiettivi e risultati attesi per il primo anno

2.2 Modalità operative dell'Associazione

Obiettivi generali riferiti al piano triennale
Descrizione puntuale delle attività previste nel primo anno
Obiettivi e risultati attesi per il primo anno

3. PROMOZIONE

3.1 Comunicazione e diffusione

Obiettivi generali riferiti al piano triennale
Descrizione puntuale delle attività previste nel primo anno
Obiettivi e risultati attesi per il primo anno

3.2 Azioni per l'adesione all'Associazione di nuovi soci

Obiettivi generali riferiti al piano triennale
Descrizione puntuale delle attività previste nel primo anno
Obiettivi e risultati attesi per il primo anno

4. AZIONI SPECIFICHE

4.1 Potenziamento della capacità del sistema dell'innovazione di sviluppare una progettualità strategica di elevato impatto regionale

Obiettivi generali riferiti al piano triennale
Descrizione puntuale delle attività previste nel primo anno
Obiettivi e risultati attesi per il primo anno

4.2 Realizzazione sinergie ed attivazione reti e collegamenti coordinati e stabili con altre aggregazioni pubblico-private a livello nazionale ed europeo

Obiettivi generali riferiti al piano triennale
Descrizione puntuale delle attività previste nel primo anno
Obiettivi e risultati attesi per il primo anno

4.3 Supporto per la nascita e lo sviluppo di iniziative nell'ambito dell'Alta Formazione e dello sviluppo delle Risorse Umane

Obiettivi generali riferiti al piano triennale
Descrizione puntuale delle attività previste nel primo anno
Obiettivi e risultati attesi per il primo anno

4.4 Partecipazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione ai programmi europei e alle reti internazionali della ricerca e dell'innovazione

Obiettivi generali riferiti al piano triennale
Descrizione puntuale delle attività previste nel primo anno
Obiettivi e risultati attesi per il primo anno

4.5 Supporto allo sviluppo di nuove infrastrutture di ricerca di interesse generale per il territorio dell'Emilia-Romagna

Obiettivi generali riferiti al piano triennale
Descrizione puntuale delle attività previste nel primo anno
Obiettivi e risultati attesi per il primo anno

4.6 Altre azioni previste

Obiettivi generali riferiti al piano triennale
Descrizione puntuale delle attività previste nel primo anno
Obiettivi e risultati attesi per il primo anno

Relazione descrittiva del progetto - Scheda progetto

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE

Indicare ragione sociale e dati fiscali del soggetto richiedente

NORMA/TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE

Trattasi dell'atto regionale recante "criteri e modalità" in base ai quali è attribuito il vantaggio economico; deve essere riportato il provvedimento regionale che approva il bando/manifestazione d'interesse..

ABSTRACT/ BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrizione dettagliata delle azioni e degli investimenti progettuali previsti (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTI DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste, secondo le voci di spesa indicate nel budget di progetto.

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvano Bertini, Responsabile del SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/768

IN FEDE

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/768

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 750 del 13/05/2019

Seduta Num. 18

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi